

Selezione pubblica per il reclutamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato mediante stipula di contratto di lavoro subordinato di durata triennale, ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, lettera b)

IL RETTORE

- VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 e, in particolare, l'art. 6 in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni;
- VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- VISTO** il Reg. UE 2016/679 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali) e successive modifiche;
- VISTA** la Legge 15 aprile 2004, n. 106 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale e destinati all'uso pubblico;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare l'art. 24, comma 3, lett. b);
- VISTA** la Legge 12 novembre 2011, n. 183 e, in particolare, l'art. 15 recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO** il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 con cui è stato emanato il "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- VISTO** il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246 e successive modificazioni;
- VISTO** il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art. 24, della Legge n. 240/2010";
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013 relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il D.M. 30 ottobre 2015, n. 885 recante la "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO** il D.M. 1 settembre 2016, n. 662 che disciplina le tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera b) della

Legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente integrato con D.M. 1 giugno 2017, n. 372;

- VISTO** lo Statuto di Autonomia della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, pubblicato sulla G.U. n. 59 in data 12 marzo 1998, e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 11738 in data 18 settembre 2001 e successive modificazioni;
- VISTO** il Codice Etico dell'Università IULM emanato con Decreto Rettorale n. 14661 in data 22 aprile 2008 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina delle procedure pubbliche di selezione e valutazione dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con Decreto Rettorale n. 16023 in data 29 novembre 2011 e successive modificazioni;
- VISTA** la sentenza del Consiglio di Stato del 20 novembre 2017, n. 5344
- VISTA** la nota MIUR prot. 3672 del 15 marzo 2016, con la quale sono stati definitivamente equiparati gli assegni di ricerca attribuiti ai sensi dell'art. 22, Legge 240/2010 a quelli attribuiti ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 449/1997;
- VISTA** la deliberazione adottata dal Senato Accademico del 18 settembre 2019;
- VISTA** la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019

DECRETA

Art. 1 - Indizione

È indetta procedura di selezione e valutazione per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato (contratto *senior*), per lo svolgimento a tempo pieno, di attività di ricerca e di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata triennale come di seguito indicato:

FACOLTÀ DI ARTI, TURISMO E MERCATI

Settore Concorsuale 10/D2 – Lingua e letteratura greca Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/01 – Civiltà egee

Specifiche funzioni che il ricercatore è chiamato a svolgere:

Al titolare del contratto sarà richiesta una sicura e comprovata conoscenza nell'ambito dell'epigrafia, della paleografia e della filologia egea, con particolare riferimento al corpus testuale della lineare A. Sarà inoltre richiesta una sicura competenza sulle linee maestre della storia linguistica e culturale della Grecia minoica e micenea, con speciale attenzione sull'area cretese, cicladica e peloponnesiaca. Questa seconda area d'interessi suppone naturalmente approfondite conoscenze in ambito filologico linguistico, comprovate anche da capacità di analisi testuale.

Conoscenza della lingua inglese

Numero massimo di pubblicazioni da presentare a scelta del candidato: 12

Art. 2 - Requisiti soggettivi per l'ammissione e incompatibilità

Possono presentare domanda di partecipazione i soggetti, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese e, per i candidati stranieri, la conoscenza almeno strumentale della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. L'ammissione alla procedura di selezione è effettuata con riserva dell'accertamento dei requisiti richiesti.

I candidati, a pena di esclusione, dovranno, inoltre, possedere uno dei seguenti requisiti specifici:

- avere usufruito di un contratto di cui all'art. 24 comma 3, lettera a) (*junior*) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- avere fruito, almeno per tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, ovvero di analoghi assegni in atenei stranieri;
- aver fruito, almeno per tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ovvero di analoghi assegni in atenei stranieri;
- di aver fruito per almeno tre anni, di borse post dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1989, n. 398 ovvero di analoghe borse in atenei stranieri;
- di aver fruito, per almeno tre anni di contratti stipulati ai sensi dell'art. 1 comma 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- aver conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la prima ovvero per la seconda fascia, ai sensi dell'art. 16 Legge 240/2010, in corso di validità, per il settore concorsuale oggetto del bando o per uno dei settori concorsuali ricompresi nel relativo macrosettore.

Non sono ammessi a partecipare alla valutazione:

- i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un professore appartenente ai ruoli dell'Ateneo ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione;
- coloro che hanno in essere, o che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, di borsista post dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 398/1989, o di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge 230/2005 o ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 anche presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici o analoghi contratti, assegni o borse presso Atenei stranieri nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- per il personale dipendente delle Pubbliche Amministrazioni con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato, qualora vincitore della selezione, restano in vigore le incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni di Legge e del relativo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Art. 3 – Trasparenza

In applicazione degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 14.3.2013, n. 33 saranno pubblicati sul Portale dell'Ateneo il presente bando di concorso, la composizione della Commissione giudicatrice,

i criteri stabiliti dalla stessa, i verbali redatti dalla Commissione, l'elenco dei candidati e l'esito della procedura di selezione.

Art. 4 – Modalità e termine per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione e valutazione di cui al presente bando, redatta in carta libera secondo il modello (Allegato A o B), indirizzata al Rettore della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, Ufficio Affari Istituzionali, Via Carlo Bo, 1 – 20143 Milano, deve essere prodotta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni naturali e consecutivi che decorrono dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo o di chiusura dell'Ateneo, la scadenza verrà posticipata al primo giorno feriale utile.

La domanda dovrà essere inoltrata utilizzando una delle seguenti modalità:

a. mediante PEC

Con invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

affari.istituzionali@iulm.legalmail.it

L'invio dovrà essere effettuato solo da altro indirizzo PEC personale del candidato.

L'email di trasmissione dovrà riportare in oggetto: *Procedura di selezione e valutazione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato (contratto senior) – Settore Concorsuale - Settore Scientifico Disciplinare*

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione e valutazione, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato A o B, dovrà essere firmata dal candidato e scansionata in formato PDF, con i relativi documenti.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente al documento di identità e codice fiscale devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip e.rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione degli allegati che abbiano una dimensione pari o superiore a 30 megabyte.

Il candidato che debba trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite dovrà trasmettere con una prima email la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive email da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11.2.2005 n. 68, la validità della trasmissione della domanda tramite posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica al momento dell'invio.

b. mediante consegna a mano o tramite corriere o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento

La domanda di ammissione, debitamente firmata, può essere consegnata a mano (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30) o tramite raccomandata con avviso di ricevimento o corriere all'Ufficio Affari Istituzionali, Via Carlo Bo, 1 – 20143 Milano.

A tal fine farà fede il protocollo di arrivo per i plichi consegnati a mano, il timbro a data dell'Ufficio postale accettante nel caso di invio a mezzo raccomandata e il timbro di accettazione da parte della ditta incaricata nel caso di invio tramite corriere.

Sulla busta contenente la domanda e i relativi allegati devono essere riportati i seguenti dati:

- cognome, nome e indirizzo del candidato;
- *procedura di selezione e valutazione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato (contratto senior) ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre*

- 2010, n. 240, comma 3, lettera b), Settore Concorsuale – Settore Scientifico
Disciplinare
- Facoltà.

Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura di selezione e valutazione saranno inviate al domicilio eletto ai fini della procedura concorsuale a mezzo di raccomandata A.R. o, per ragioni di necessità e urgenza, a mezzo di telegramma.

Nella domanda il candidato deve chiaramente indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. codice fiscale;
4. luogo di residenza;
5. cittadinanza;
6. se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del Comune ovvero i motivi dell'eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; se cittadino non italiano, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza;
7. di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali provvedimenti penali pendenti a suo carico;
8. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
9. di essere in possesso dei requisiti soggettivi per la partecipazione alla procedura, come indicato nel modulo di domanda Allegato A o B del presente bando;
10. la procedura di selezione cui si intende partecipare (precisare la Facoltà, il Settore Concorsuale, il Settore Scientifico Disciplinare);
11. il domicilio che il candidato elegge ai fini della partecipazione alla procedura di selezione e valutazione. Si consiglia a questo fine di indicare anche un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica (ogni eventuale variazione deve essere comunicata tempestivamente a questo Ateneo);
12. di non avere un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un professore appartenente ai ruoli dell'Ateneo ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

I candidati diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

I candidati sono tenuti a versare, pena l'esclusione, un contributo pari a € 25,00 sul conto corrente bancario BANCA POPOLARE DI SONDRIO – Via Santa Maria Fulcorina n. 1 – 20123 Milano – c/c 000022000X14 – IBAN: IT12M0569601600000022000X14 – SWIFT CODE: POSOIT22 per i versamenti dall'estero – intestato a Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM – Via Carlo Bo n. 1 – 20143 Milano indicando obbligatoriamente la causale: “contributo per selezione per ricercatore a tempo determinato Settore Concorsuale Settore Scientifico Disciplinare Facoltà”

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

- fotocopia della carta di identità e del codice fiscale;
- curriculum vitae, datato e firmato secondo lo schema Allegato E. Il curriculum vale come autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativamente al possesso dei titoli in esso riportati;

- per i candidati che non inviano la domanda tramite PEC dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente all'invio del curriculum in formato digitale (Allegato C)
- elenco numerato, datato e firmato delle pubblicazioni presentate con le modalità di cui al successivo art. 7, con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento;
- pubblicazioni in formato digitale, secondo quanto previsto dal successivo art. 7;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato D) attestante la conformità all'originale delle pubblicazioni;
- copia della ricevuta del versamento di €. 25,00.=

Tutti i titoli che il candidato intende presentare devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e devono essere autocertificati **esclusivamente sul curriculum** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Art. 5 – Domanda di ammissione dei candidati stranieri

Per i cittadini stranieri, oltre a quanto riportato nel precedente articolo, è necessario inoltre dichiarare:

1. di godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza, ovvero i motivi della mancanza di tale requisito;
2. di avere una conoscenza almeno strumentale della lingua italiana.

I titoli che i **cittadini dell'Unione europea** intendono presentare possono essere autocertificati sul *curriculum vitae* nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà Allegato D. I **cittadini extracomunitari residenti in Italia** secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, di cui all'Allegato D qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti, concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I **cittadini extracomunitari non residenti in Italia** devono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua

italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 6– Invio curriculum vitae in formato elettronico

I candidati, ad eccezione di coloro che abbiano inviato la domanda mediante PEC, negli stessi termini di presentazione della domanda, hanno l'obbligo di scansionare ed inviare all'indirizzo di posta elettronica reclutamento.docenti@iulm.it copia datata e firmata del curriculum vitae allegato alla domanda in formato pdf, con l'indicazione del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare cui la procedura di selezione e valutazione si riferisce.

Art. 7 - Pubblicazioni

Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono presentare devono essere numerate in ordine progressivo, corrispondente al relativo elenco datato e firmato e vanno presentate **esclusivamente in formato digitale (formato PDF)**, come allegati alla domanda inviata tramite PEC oppure, nel caso la consegna della domanda avvenga a mano o tramite corriere o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, trascritte su CD-ROM o supporto USB inserito nella busta di trasmissione della domanda.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore a quello stabilito dal bando, la Commissione procederà alla valutazione delle pubblicazioni nell'ordine specificato nell'elenco delle pubblicazioni prodotto dal candidato fino al raggiungimento del limite previsto dal presente bando.

Sono valutabili ai fini della presente procedura esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché monografie, saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale. Non sono valutabili le note interne e i rapporti dipartimentali.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.

Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o la trasmissione di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Per le pubblicazioni edite in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e del relativo regolamento emanato con D.P.R. 8 maggio 2006, n. 252.

Per le pubblicazioni edite all'estero deve risultare la data e possibilmente il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN, ISSN, DOI o altro equivalente.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine. Qualora questa sia diversa dalla lingua italiana, francese, inglese, tedesca o spagnola, le pubblicazioni devono essere tradotte in lingua italiana o in lingua inglese. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le pubblicazioni in collaborazione il candidato dovrà allegare dichiarazione che attesti il proprio contributo.

La Commissione giudicatrice avrà accesso alle pubblicazioni inviate in formato digitale ai soli fini concorsuali, tenendo conto della normativa vigente in materia di attività editoriale e diritto d'autore.

Art. 8 – Rinuncia alla partecipazione alla procedura di selezione

I candidati che intendono rinunciare a partecipare alla procedura di selezione per la quale hanno presentato domanda di ammissione potranno inviare all'Ufficio Affari Istituzionali all'indirizzo email reclutamento.docenti@iulm.it la dichiarazione di rinuncia corredata da una fotocopia del documento di riconoscimento.

Art. 9 – Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura di selezione.

L'esclusione per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando è disposta con decreto motivato del Rettore.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della procedura di selezione, il Rettore dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla procedura stessa; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di ammissione alla procedura o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 10 – Costituzione della Commissione

La Commissione, nominata dal Rettore, sentito il Senato Accademico, è composta da tre professori di prima fascia delle Università italiane di cui preferibilmente uno, se presente, interno alla facoltà interessata ovvero in carenza all'Ateneo e/o ad altri Atenei italiani, individuato tra i professori di prima fascia del medesimo settore concorsuale o del relativo macrosettore e due esterni all'Ateneo appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando o al relativo macrosettore.

I componenti esterni, salvo casi di assoluta impossibilità, devono appartenere ad Atenei diversi tra loro.

Della Commissione non possono far parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della Legge 240/2010.

Della Commissione non possono far parte coloro che siano componenti in carica della Commissione Nazionale per l'Abilitazione scientifica alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia.

La Commissione individua al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante.

Art. 11 – Ricusazione della Commissione

Eventuali istanze di ricusazione da parte dei candidati di uno o più componenti la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, possono essere presentate nel termine di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina della Commissione sul Portale di Ateneo.

Qualora la causa di ricusazione sopravvenga dopo il predetto termine, purché prima della data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Art. 12 – Adempimenti della Commissione

A esclusione dei casi per i quali è prevista la presenza dei candidati, la Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, anche per le riunioni successive alla prima, che prevedano comunque la presenza contemporanea e continua di tutti i componenti, mediante collegamenti in audio/video conferenza, previa motivata autorizzazione concessa dal Rettore.

Nel corso della prima seduta la Commissione predetermina i criteri di massima e li consegna al responsabile del procedimento che ne assicura la pubblicità sul Portale dell'Ateneo. I criteri sono pubblicizzati almeno cinque giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

Qualora il numero dei candidati sia superiore a sei, la Commissione procederà, preliminarmente, a redigere, per ciascun candidato, un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. n. 243 del 23 maggio 2011. A seguito di tale valutazione preliminare, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza della lingua straniera i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi.

Qualora il numero dei candidati sia pari o inferiore a sei, essi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Art. 13 – Valutazione dei titoli e del curriculum

La Commissione, nel valutare i titoli e il curriculum, deve tenere conto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 25.5.2011, n. 243 dei seguenti criteri:

- a) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- b) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati Istituti italiani o stranieri;
- c) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- d) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- e) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- f) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista;
- g) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la rilevanza che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Art. 14 – Valutazione della produzione scientifica

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le tesi di dottorato o dei titoli equipollenti, sono prese in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione giudicatrice effettua, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25.5.2011, n. 243, la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate e con le funzioni indicate nel bando;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, la Commissione nel valutare le pubblicazioni terrà conto, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.M. 25.5.2011, n. 243, ove applicabili, anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;

- c) “impact factor” totale;
- d) “impact factor” medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l’impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Art. 15 – Discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica

I candidati, convocati con almeno 15 giorni di anticipo a mezzo di raccomandata a.r. o, per ragioni di necessità e urgenza, in tempi più brevi a mezzo di telegramma, dovranno sostenere, contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni, una prova orale volta ad accertare l’adeguata conoscenza della lingua straniera che sarà valutata secondo i seguenti livelli: 3 buona; 2 discreta; 1 sufficiente. La Commissione, per tale accertamento, potrà avvalersi del supporto di uno o più esperti. I candidati stranieri dovranno dimostrare la conoscenza almeno strumentale della lingua italiana.

La discussione titoli, produzione scientifica, accertamento conoscenza della lingua inglese si svolgerà presso la sede dell’Università IULM – Via Carlo Bo, 1 – 20143 Milano. I candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento.

I cittadini dell’Unione europea dovranno presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all’Unione europea dovranno presentare il solo passaporto.

A seguito della discussione la Commissione attribuisce ai titoli e a ciascuna pubblicazione presentata dai candidati, un punteggio. L’attribuzione dei punti espressa collegialmente dalla Commissione alle pubblicazioni dovrà corrispondere alla scala seguente: 0 insufficiente; 1 appena sufficiente; 2 sufficiente; 3 discreto; 4 buono; 5 ottimo; 6 eccellente. La Commissione valuta inoltre la produttività complessiva di ogni candidato anche in relazione al periodo di attività.

Confrontati gli esiti delle singole valutazioni la Commissione si esprime a maggioranza proponendo il nominativo per la chiamata.

Le selezioni non danno luogo a dichiarazioni di idoneità.

Art. 16 – Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle riunioni, con allegati i giudizi collegiali, e sono trasmessi al Rettore entro dieci giorni dalla conclusione dei lavori per l’approvazione che avviene con Decreto Rettorale.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, per la regolarizzazione, stabilendo il termine entro il quale è tenuta a provvedere.

Art. 17 - Chiamata

Entro 45 giorni dal Decreto Rettorale di approvazione degli atti, il Senato Accademico a maggioranza assoluta delibera:

- a) di procedere alla chiamata del candidato selezionato
- b) di non procedere alla chiamata.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza la stipula del contratto di lavoro che avrà decorrenza giuridica ed economica dal giorno di sottoscrizione del contratto.

Art. 18 – Natura e stipula del contratto

Il contratto di cui al presente bando ha durata triennale. Il trattamento economico onnicomprensivo lordo sarà rapportato alla retribuzione spettante a un ricercatore confermato secondo il regime di impegno.

Il contratto di diritto privato con il ricercatore è stipulato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia per quanto concerne il trattamento fiscale e previdenziale.

La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortuni e alla responsabilità civile.

Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto l'università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'Abilitazione Scientifica di cui all'art. 16 della citata Legge 240/2010 nel Settore Concorsuale di inquadramento, oggetto del presente bando, ai fini della chiamata di professore associato.

Art. 19 – Incompatibilità

Il contratto di cui al presente bando non è cumulabile né con analoghi contratti, benché stipulati in altre sedi universitarie o in strutture scientifiche pubbliche e private, né con la frequenza a un corso di dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca post-laurea.

Per il periodo di durata del contratto i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono collocati in posizione di aspettativa o di fuori ruolo o analoga posizione, se previsto dagli ordinamenti delle Amministrazioni di appartenenza.

Per le attività compatibili, si applica, per quanto non modificato dalla Legge 240/2010 la normativa cui sono assoggettati i ricercatori di ruolo confermati, e in particolare il D.L. 57/1987, convertito nella Legge 158/1987.

Per il regime autorizzativo si applica quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 nonché dal Regolamento di Ateneo per le autorizzazioni a svolgere incarichi esterni retribuiti.

Art. 20 – Attività dei ricercatori a tempo determinato

Il ricercatore a tempo determinato, indipendentemente dalla tipologia di contratto:

- svolge attività di ricerca scientifica nell'ambito del settore concorsuale che ne identifica il profilo e delle funzioni indicate nel bando;
- svolge attività didattica nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo, secondo le determinazioni dei competenti Organi;
- partecipa alle Commissioni di verifica del profitto degli studenti e di prova finale per il conseguimento del titolo di studio rilasciato dall'Ateneo, anche seguendo la stesura delle tesi;
- svolge compiti di tutorato e compiti di orientamento nei confronti degli studenti ai fini della predisposizione del piano di studi, fissando un calendario di ricevimento;
- può assumere funzioni di responsabilità su progetti di ricerca nel rispetto della normativa vigente;
- partecipa alle attività della Facoltà di appartenenza e alle riunioni delle Commissioni didattiche secondo le modalità disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Art. 21 – Cessazione del rapporto di lavoro

Il ricercatore che intende recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Rettore e alla Facoltà di riferimento con almeno 30 giorni di preavviso.

In caso di mancato preavviso l'Ateneo trattiene l'importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato.

La risoluzione del contratto è determinata:

- a) dalla scadenza del contratto;
- b) dal recesso del ricercatore;
- c) per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 cod. civ.
- d) da grave inadempienza del ricercatore nello svolgimento dell'attività prevista dal contratto, valutata dai competenti Organi accademici.

Art. 22 - Trattamento dei dati personali

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali) si forniscono di seguito le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali conferiti.

Il titolare del trattamento è la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, sita in Milano, via Carlo Bo, 1, nella persona del suo rappresentante legale *pro-tempore*.

L'Ateneo ha provveduto a nominare, ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO- Data Protection Officer), reperibile al seguente indirizzo email: dpo.iulm@dpoprofessionalservice.it

I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle *condizioni di liceità ex art. 6 lett. b), c), e)* del Reg. UE 2016/679 per le seguenti finalità:

- accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura comparativa e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione;
- gestione della procedura comparativa.

Il conferimento di tali dati è pertanto necessario, l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'esclusione della procedura concorsuale.

In situazioni specifiche potranno essere raccolte e trattate, su istanza dell'interessato e ai fini della procedura comparativa, particolari categorie di dati inerenti:

- dati giudiziari
- stato di salute

Tali dati sono conferiti volontariamente ed esclusivamente per consentire all'Ateneo l'esercizio delle sue funzioni pubbliche nel tutelare gli interessi del candidato o nell'erogazione dei servizi che lo stesso richiede ai fini della procedura comparativa. Per tale motivo, ai sensi dell'art. 9, par. 2 del GDPR non viene richiesto il consenso al trattamento.

I dati di natura personale forniti saranno comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato chiamato.

In particolare potranno essere comunicati a:

- membri delle Commissioni esaminatrici;
- MIUR, nell'ambito delle comunicazioni obbligatorie previste per il personale docente e ricercatore che risulti vincitore;
- amministrazioni certificanti in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini del D.P.R. 445/2000;
- autorità giudiziarie, su loro richiesta.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti avviene presso l'Università e/o presso fornitori di servizi necessari alla gestione tecnico-amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati in qualità di Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.

I dati trattati non saranno in alcun modo trasferiti all'estero all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti a ciò appositamente incaricati.

I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo anche per interesse storico in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente (D.P.R. n. 445/2000, D. Lgs. n. 42/2004, D.P.C.M 3 dicembre 2013).

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, del Regolamento UE 2016/679, rivolgendosi al Titolare o al servizio Data Protection Officer, scrivendo all'indirizzo privacy@iulm.it.

Sussiste in qualunque momento il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, fatta eccezione per quelli che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università, la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 18 del Reg. UE 2016/679, così come il diritto di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei propri dati, nonché alla portabilità dei dati.

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora si ritenga che il trattamento dei dati personali violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) e del art. 77 del succitato Reg. UE 2016/679, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Nel caso di richiesta di portabilità del dato, il Titolare del trattamento fornirà in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico, i dati personali conferiti, fatto salvo i commi 3 e 4 dell'art. 20 del Reg. UE 2016/679.

Art. 23 – Responsabilità del procedimento e pubblicità del bando

Responsabile del procedimento della procedura di selezione e valutazione oggetto del presente bando è la Dott.ssa Giuseppina MASTRO - Responsabile dell'Ufficio Affari Istituzionali. Il presente decreto è pubblicato per via telematica sul Portale dell'Ateneo all'indirizzo www.iulm.it e reso pubblico sul sito MIUR all'indirizzo <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione europea <http://ec.europa.eu/euraxess/>

Art. 24 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa attualmente vigente in materia.

IL RETTORE
Prof. Gian Battista Canova



Milano,

14 OTT. 2019

Reg.to al n.

18696